

Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nel comparto salute e nei
rami incendio e r.c. generale (2011 – 2016)



Anno V – n. 5, aprile 2018

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI
STATISTICHE

Testo di Vieri Mosco

Coordinamento: Capo della Divisione – Lino Matarazzo



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015

Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile

Roberto NOVELLI

Indirizzo

via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono

+39 06 42133.1

Fax

+39 06 42133.775

Sito internet

<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421–3004 (online)

Sommario

1.	NOTA METODOLOGICA	5
	<i>Il perimetro della rilevazione</i>	5
	<i>Avvertenze</i>	6
	<i>Il perimetro delle imprese</i>	6
	<i>Allegati “TAVOLE STATISTICHE”</i>	6
2.	LA RACCOLTA PREMI NEI TRE COMPARTI	7
3.	IL RAMO INFORTUNI	8
	<i>3.1 La raccolta premi</i>	8
	<i>3.2 I costi di gestione</i>	8
	<i>3.3 Andamento dei sinistri</i>	9
	<i>3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	9
	<i>3.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)</i>	9
	<i>3.6 Il risultato del conto tecnico</i>	10
4.	IL RAMO MALATTIA	11
	<i>4.1 La raccolta premi</i>	11
	<i>4.2 I costi di gestione</i>	11
	<i>4.3 Andamento dei sinistri</i>	12
	<i>4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	12
	<i>4.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)</i>	12
	<i>4.6 Il risultato del conto tecnico</i>	13
5.	IL RAMO INCENDIO	14
	<i>5.1 La raccolta premi</i>	14
	<i>5.2 I costi di gestione</i>	14
	<i>5.3 Andamento dei sinistri</i>	15
	<i>5.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	15
	<i>5.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)</i>	15
	<i>5.6 Il risultato del conto tecnico</i>	16
6.	IL RAMO R.C. GENERALE	17
	<i>6.1 La raccolta premi</i>	17
	<i>6.2 I costi di gestione</i>	17
	<i>6.3 Andamento dei sinistri</i>	18
	<i>6.4 La velocità di liquidazione dei sinistri</i>	18
	<i>6.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)</i>	18
	<i>6.6 Il risultato del conto tecnico</i>	19

1. NOTA METODOLOGICA

Il perimetro della rilevazione

Le informazioni statistiche sono desunte dai moduli di bilancio e di vigilanza relativi alle imprese vigilate dall'IVASS, ossia dalle Imprese nazionali e dalle Rappresentanze in Italia di imprese extra Spazio Economico Europeo (SEE)¹ sottoposte alla vigilanza prudenziale dell'IVASS².

Fonte dei dati

I dati si riferiscono alla rilevazione delle componenti di costo e ricavo della gestione tecnico-assicurativa dei comparti salute (rami Infortuni e Malattia – “rami 1 e 2”), della responsabilità civile generale (ramo r.c.g. – “ramo 13”)³, nel loro complesso, e del comparto property, nel suo principale ramo costituente (ramo incendio ed elementi naturali – “ramo 8”)⁴.

Per il periodo 2011–2016, si forniscono gli andamenti relativi a: produzione, costi di gestione, sinistri e risultato tecnico.

¹ Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

² Non sono quindi disponibili i dati relativi alle imprese con sede legale in altro stato aderente allo SEE che presentano i bilanci e la modulistica di vigilanza alle Autorità di Vigilanza dello Stato di origine, cui compete il controllo di solvibilità.

³ Ogni forma di copertura per responsabilità civile diversa da quelle riguardanti gli autoveicoli terrestri, gli aeromobili e i natanti.

⁴ In questo ramo sono accorpate principalmente le coperture di danni causati da incendio, esplosione, tempesta, cedimento del terreno.

Avvertenze

Il perimetro delle imprese

L'aggregato non comprende informazioni relative ad alcune imprese per alcuni anni di esercizio. In dettaglio:

Ramo Infortuni

- dal 2012 non figura un'impresa nazionale, che ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE.
- dal 2013 non figura un'impresa nazionale, che ha totalmente assegnato il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE.

Ramo Malattia

- dal 2012 non figura un'impresa nazionale, che ha trasferito il proprio portafoglio a una rappresentanza operante in Italia di impresa SEE.

Per favorire la confrontabilità inter-temporale dei dati del comparto, tutte le variazioni di aggregati monetari o di conteggio di eventi sono state calcolate escludendo queste imprese dagli anni di esercizio antecedenti all'uscita dal perimetro in esame.

Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Gli allegati “tavole statistiche”, forniti esclusivamente in formato Excel, sono i seguenti:

Allegato A – “RAMO_INFORTUNI.xlsb” – Statistiche relative alla gestione del ramo 1. Infortuni.

Allegato B – “RAMO_MALATTIA.xlsb” – Statistiche relative alla gestione del ramo 2. Malattia.

Allegato C – “RAMO_INCENDIO.xlsb” – Statistiche relative alla gestione del ramo 8. Incendio.

Allegato D – “RAMO_R.C.GENERALE.xlsb” – Statistiche relative alla gestione del ramo 13. R.C. generale.

2. LA RACCOLTA PREMI NEI TRE COMPARTI

Nel 2016, i premi contabilizzati, complessivamente, per il comparto salute (costituito dai rami infortuni e malattia), per il comparto property (limitatamente al ramo incendio) e per il comparto della responsabilità civile (limitatamente al ramo r.c. generale) si sono attestati a 10.633 milioni di euro, costituendo il 33,3% della produzione dei rami danni, in progressivo aumento negli ultimi anni per incidenza sul totale dei rami danni (28,8% nel 2011, tav. 1).

Tav. 1 – Evoluzione dei premi dei tre comparti

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Ammontare dei premi raccolti (milioni di euro)</i>						
Comparto salute (A)	5.208	5.113	5.027	5.030	5.105	5.357
Ramo incendio (B)	2.343	2.306	2.284	2.295	2.291	2.377
Ramo r.c. generale (C)	2.933	2.939	2.848	2.831	2.878	2.899
Totale rami danni (D)	36.359	35.413	33.690	32.800	32.002	31.953
<i>Quota dei premi del comparto salute e dei rami incendio e r.c. generale sul totale dei premi dei rami danni (%)</i>						
(A)/(D) (%)	14,3	14,4	15,3	15,3	16,0	16,8
(B)/(D) (%)	6,4	6,5	7,0	7,0	7,2	7,4
(C)/(D) (%)	8,1	8,3	8,6	8,6	9,0	9,1
<i>Variazione dei premi raccolti^(a) (var. % rispetto all'anno precedente)</i>						
Comparto salute (A)	—	-1,8	-1,7	0,1	1,5	4,9
Ramo incendio (B)	—	-1,6	-1,0	0,5	-0,2	3,8
Ramo r.c. generale (C)	—	0,2	-3,1	-0,6	1,7	0,7
Totale rami danni (D)	—	-2,6	-4,9	-2,6	-2,4	-0,2

(a) Variazioni relative alle imprese confrontabili per tutta la durata del periodo considerato.

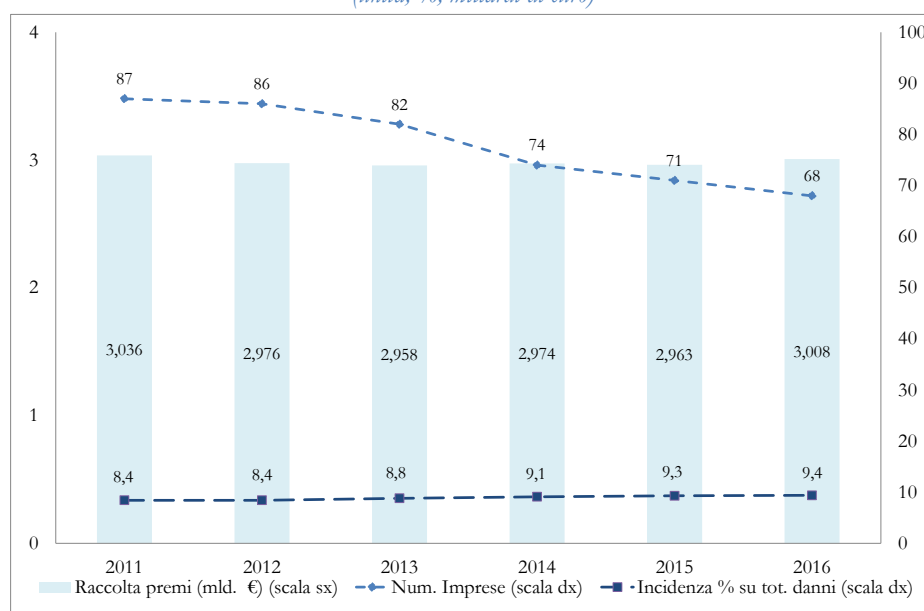
3. IL RAMO INFORTUNI

3.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo infortuni, raccolti nel 2016 dalle 68 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato A – Tavola 1 e fig. A.1), sono stati pari a 3.008 milioni di euro, con un incremento dell'1,6% rispetto al 2015.

Il peso dei premi del ramo infortuni sul totale dei rami danni è del 9,4%, valore sostanzialmente simile al 2015 (9,3%).

Fig. A.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo infortuni
(unità, %, miliardi di euro)



3.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e d'incasso sui premi, pari al 25,2% (Allegato A – Tavola 6 e tav. A.1), è in aumento di 1 punto percentuale rispetto al 2015.

Tav. A.1 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	74,3	72,6	71,9	71,4	69,3	70,1
Altre spese di acquisizione	11,8	13,3	13,5	13,5	14,6	13,4
Altre spese di amministrazione	14,0	14,1	14,6	15,2	16,1	16,5
Totale spese di gestione (expense ratio)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	24,3	23,9	24,3	24,6	24,2	25,2
Altre spese di acquisizione	3,9	4,4	4,6	4,6	5,1	4,8
Altre spese di amministrazione	4,6	4,6	4,9	5,2	5,6	5,9
Totale spese di gestione	32,7	32,8	33,7	34,5	34,9	35,9

Nel complesso, l'*expense ratio* risulta in aumento di 1 punto percentuale (35,9% nel 2016, 34,9%

nel 2015), nonostante il lieve decremento delle altre spese di acquisizione e amministrazione.

La composizione delle spese di gestione è caratterizzata da un contenuto aumento nell'anno della quota delle provvigioni (70,1% nel 2016, 69,3% nel 2015); mentre le altre spese di acquisizione si riducono di 1 punto percentuale circa (da 14,6% a 13,4%).

3.3 Andamento dei sinistri

Nel 2016 sono stati denunciati in Italia 333.939 sinistri con seguito, in riduzione (-1,4%, Allegato A – Tavola 9 e tav. A.2) rispetto all'anno precedente. Tra il 2011 e il 2016, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è notevolmente ridotto (-36,6%).

Tav. A.2 – Sinistri denunciati con seguito (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati con seguito	
	Numero	Var. (%) ^(a)
2011	527.579	
2012	475.151	-9,9 ^(b)
2013	445.877	-6,1 ^(b)
2014	414.619	-7,0
2015	338.583	-18,3
2016	333.939	-1,4
Variazione 2016/2011		-36,7^(b)

(a) Variazioni rispetto all'anno precedente. (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese (cfr. nota metodologica).

3.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione dei sinistri (per numeri) ammonta a 43,3% per la generazione di sinistri del 2016 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), in lieve crescita rispetto al dato corrispondente del 2015 (39,6%, Allegato A – Tavola 13)⁵.

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione (per importi) dei sinistri gestiti (Allegato A – Tavola 14), entro l'anno di accadimento per la generazione 2016 è stato pagato il 27,5% del relativo importo, mentre per la generazione più completa riportata (2011) è stato liquidato (entro il quinto anno successivo) il 97,5% dei sinistri. Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, circa il 69% degli importi per i sinistri accaduti nel 2015 risultavano liquidati alla fine del 2016.

3.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)

Sinistri denunciati per anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 2.491 euro per il 2016 (2.469 euro per la generazione 2015, Allegato A – Tav. 17 e tav. A.3). L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 5.031 euro per la generazione sinistri del 2016, in incremento rispetto al 2015

⁵ Vedi Bollettino n. 8 del 2017, allegato A, tav. 13 e tav. 14 per i dati relativi al 2015 citati nel testo.

(4.843 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 3.931 euro per la generazione 2016 (Allegato A – 18ter e tav. A.3), in aumento dello 0,7% sul 2015 e del 33,8% rispetto al dato 2011 (espresso a prezzi costanti 2016).

Tav. A.3 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati con seguito nell'anno di accadimento (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(euro, valori a prezzi costanti 2016)^(a)

Anno di accadimento	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2011	2.095	3.567	2.936
2012	2.091	3.730	3.056
2013	2.102	3.760	3.102
2014	2.270	4.028	3.348
2015	2.470	4.483	3.904
2016	2.491	5.031	3.931
Variazione 2016/2011	18,8	41,0	33,8

(a) Importi pagati rivalutati a prezzi 2016 mediante l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

3.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato per il 2016 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato A – Tavola 24 e tav. A.4) registra un utile tecnico, pari a 655 milioni di euro (tav. 9), con un'incidenza del 21,9% sui premi di competenza, in aumento (+4,8%) rispetto al 2015.

Tav. A.4 – Voci di sintesi del conto tecnico^(a)

(milioni di euro)

Voci		2015	2016
Premi di competenza ^(b)	+	2.952	2.986
Oneri relativi ai sinistri	-	1.222	1.192
Saldo altre partite tecniche	+	-81	-61
Spese di gestione	-	1.035	1.082
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	613	651
Utile degli investimenti	+	71	63
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	684	714
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		625	655

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. A.1.

Hanno determinato l'aumento dell'utile, tra il 2015 e il 2016, la lieve crescita di premi di competenza (2.986 milioni nel 2016, +1,2%) e il calo degli oneri per sinistri (1.192 milioni nel 2016, -2,5%), nonostante l'aumento delle spese di gestione (1.082 milioni nel 2016, +4,5%).

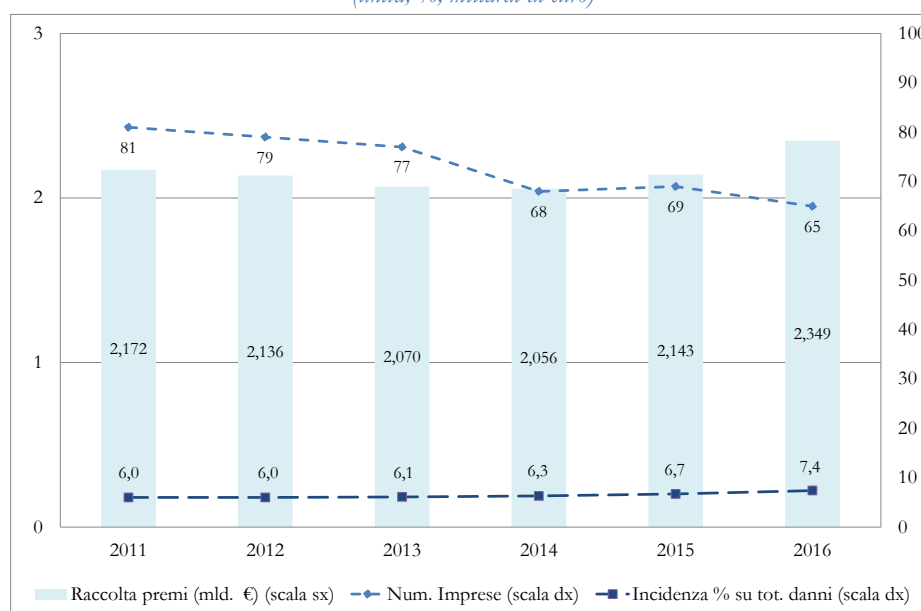
4. IL RAMO MALATTIA

4.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo malattia, raccolti nel 2016 dalle 65 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato B – Tavola 1 e fig. B.1), sono stati pari a 2.349 milioni di euro, con un incremento del 9,6% rispetto al 2015.

Il peso dei premi del ramo malattia sul totale dei rami danni è del 7,4%, in aumento di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2015.

Fig. B.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo malattia
(unità, %, miliardi di euro)



4.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e d'incasso sui premi, pari al 16,4% (tav. B.1), è in aumento di oltre 1 punto percentuale rispetto al 2015.

Tav. B.1 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	71,7	68,0	66,0	65,8	65,2	68,4
Altre spese di acquisizione	12,6	14,8	15,6	16,9	17,2	14,5
Altre spese di amministrazione	15,7	17,2	18,4	17,2	17,6	17,0
Totale spese di gestione (expense ratio)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	18,8	16,6	15,8	15,6	15,2	16,4
Altre spese di acquisizione	3,3	3,6	3,8	4,0	4,0	3,5
Altre spese di amministrazione	4,1	4,2	4,4	4,1	4,1	4,1
Totale spese di gestione	26,2	24,4	24,0	23,8	23,3	23,9

Diminuisce invece leggermente, di mezzo percentuale, l'incidenza delle altre spese (di

acquisizione, pari a 3,5%). Nel complesso, l'*expense ratio* risulta in aumento di oltre mezzo punto percentuale (23,9% nel 2016, 23,3% nel 2015).

La composizione delle spese di gestione è caratterizzata da un aumento nell'anno della quota delle provvigioni (68,4% nel 2016, rispetto a 65,2% nel 2015); in riduzione, invece, le altre spese di acquisizione, di quasi 3 punti percentuali (da 17,2% a 14,5%).

4.3 Andamento dei sinistri

Nel 2016 sono stati denunciati in Italia 5.056.059 sinistri con seguito, in aumento (+10,2%, tav. B.2) rispetto all'anno precedente. Tra il 2011 e il 2016, il numero dei sinistri denunciati con seguito è notevolmente aumentato (+37,7%), di cui il 16,4% nel periodo 2014-2016 in coerenza con l'aumento dei premi (+14,3%).

Tav. B.2 – Sinistri denunciati con seguito (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati con seguito	
	Numero	Var. (%) ^(b)
2011	3.672.472	13,2
2012	4.056.809	11,5 ^(b)
2013	4.191.779	3,3
2014	4.298.720	2,6
2015	4.586.299	6,7
2016	5.056.059	10,2
Variazione 2016/2011		39,0^(b)

(a) Variazioni rispetto all'anno precedente. (b) Variazioni a perimetro omogeneo di imprese (cfr. nota metodologica).

4.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione dei sinistri (per numeri) ammonta all'82% per la generazione di sinistri del 2016 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), in linea rispetto al dato corrispondente del 2015 (83,2%, Allegato B – Tavola 13)⁶.

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione (per importi) dei sinistri gestiti (Allegato B – Tavola 14), per la generazione 2016 è risultato pagato il 69,6% del relativo importo entro l'anno di accadimento, in sensibile decremento rispetto al dato corrispondente della precedente generazione 2015 (74,5%). Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, circa il 90% degli importi per i sinistri accaduti nel 2015 risultavano liquidati alla fine del 2016.

4.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)

Sinistri denunciati per anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 261 euro per il 2016 (290 euro per la generazione 2015, Allegato B – Tavola 17 e tav. B.3). L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è

⁶ Vedi Bollettino n. 8 del 2017, allegato B, tav. 13 e tav. 14 per i dati relativi al 2015 citati nel testo.

stato pari a 519 euro per la generazione sinistri del 2016, in aumento rispetto al 2015 (491 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a riserva) ammonta a 308 euro per la generazione 2016 (Allegato B – Tavola 18ter e tav. B.3), in diminuzione (–4,9%) rispetto al 2015, nonché in flessione del –31,4% rispetto al dato 2011 (espresso a prezzi costanti 2016).

Tav. B.3 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati con seguito nell'anno di accadimento (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(euro, valori a prezzi costanti 2016)^(a)

Anno di accadimento	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2011	408	620	448
2012	364	561	399
2013	330	577	372
2014	311	526	349
2015	290	491	323
2016	261	519	308
Variazione 2016/2011	–36,0	–16,3	–31,4

(a) Importi pagati rivalutati a prezzi 2016 mediante l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

4.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato per il 2016 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato B – Tavola 24) registra un utile tecnico, pari a 127 milioni di euro (tav. B.4), con un'incidenza del 5,6% sui premi di competenza, pressoché invariato (–0,6%) rispetto al 2015.

Tav. B.4 – Voci di sintesi del conto tecnico^(a)

(milioni di euro)

Voci		2015	2016
Premi di competenza ^(b)	+	2.163	2.284
Oneri relativi ai sinistri	–	1.463	1.529
Saldo altre partite tecniche	+	–60	–65
Spese di gestione	–	499	562
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione^(c)	=	119	118
Utile degli investimenti	+	42	37
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	161	155
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		128	127

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. B.1 – (c) I saldi tecnici riportati presentano una differenza con la somma algebrica delle relative voci componenti pari a 22 e 10 milioni di euro nel 2015 e 2016 rispettivamente. Tale ammontare dalla “variazione delle altre riserve tecniche diverse” che nel ramo malattia è costituita dalla variazione delle riserve di senescenza.

Hanno determinato la sostanziale conferma dell'utile tra il 2015 e il 2016, contrapponendosi all'aumento dei premi di competenza (2.284 milioni nel 2016, +5,6%), l'aumento degli oneri per sinistri (1.529 milioni nel 2016, +4,5%) e l'aumento significativo delle spese di gestione (562 milioni nel 2016, +12,6%).

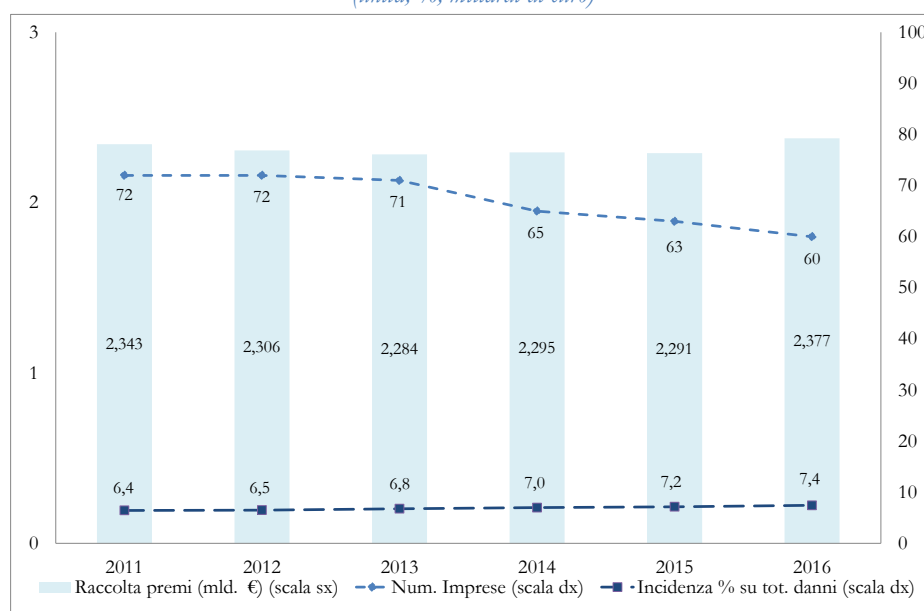
5. IL RAMO INCENDIO

5.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo incendio, raccolti nel 2016 dalle 60 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato C – Tavola 1 e fig. C.1), sono stati pari a 2.377 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto al 2015.

Il peso dei premi del ramo incendio sul totale dei rami danni è del 7,4%, in lieve aumento rispetto al 2015.

Fig. C.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo incendio
(unità, %, miliardi di euro)



5.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e d'incasso sui premi, pari al 23,7% (tav. C.1), è in aumento di quasi 1 punto percentuale rispetto al 2015.

Tav. C.1 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	72,4	71,0	70,8	71,0	70,5	71,0
Altre spese di acquisizione	13,0	14,3	14,0	14,4	14,8	14,2
Altre spese di amministrazione	14,6	14,7	15,2	14,6	14,7	14,8
Totale spese di gestione (expense ratio)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	22,3	21,9	22,6	22,8	23,0	23,7
Altre spese di acquisizione	4,0	4,4	4,5	4,6	4,8	4,7
Altre spese di amministrazione	4,5	4,5	4,8	4,7	4,8	4,9
Totale spese di gestione	30,7	30,9	32,0	32,1	32,6	33,4

Rimane invece stabile l'incidenza delle altre spese (di acquisizione e amministrazione). Nel

complesso, l'*expense ratio* risulta in aumento di quasi 1 punto percentuale (33,4% nel 2016, 32,6% nel 2015).

La composizione delle spese di gestione è caratterizzata da un contenuto aumento nell'anno della quota delle provvigioni (71,1% nel 2016, rispetto a 70,5% nel 2015), e dalla stabilità della quota delle altre spese di acquisizione (da 14,8% a 14,2%).

5.3 Andamento dei sinistri

Nel 2016 sono stati denunciati in Italia 202.027 sinistri con seguito, in forte calo (-17,6%, tav. C.2) rispetto all'anno precedente. Tra il 2011 e il 2016, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è ridotto (-24,9%).

Tav. C.2 – Sinistri denunciati con seguito (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati con seguito	
	Numero	Var. (%) ^(a)
2011	269.028	
2012	253.243	-5,9
2013	261.572	3,3
2014	256.940	-1,8
2015	245.159	-4,6
2016	202.027	-17,6
Variazione 2016/2011		-24,9

(a) Variazioni rispetto all'anno precedente.

5.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione dei sinistri (per numeri) ammonta al 77,2% per la generazione di sinistri del 2016 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), in calo rispetto al dato corrispondente del 2015 (80,8%, Allegato C – Tavola 13)⁷.

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione (per importi) dei sinistri gestiti (Allegato C – Tavola 14), per la generazione 2016 è risultato pagato il 35% del relativo importo entro l'anno di accadimento, in sensibile riduzione rispetto al dato corrispondente della precedente generazione 2015 (47%). Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, circa l'80% degli importi per i sinistri accaduti nel 2015 risultavano liquidati alla fine del 2016.

5.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)

Sinistri denunciati per anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 3.513 euro per il 2016 (3.413 euro per la generazione 2015, Allegato C – Tavola 17 e tav. C.3). L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 22.052 euro per la generazione sinistri del 2016, in forte aumento rispetto al 2015 (16.171 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a

⁷ Vedi Bollettino n. 8 del 2017, allegato C, tav. 13 e tav. 14 per i dati relativi al 2015 citati nel testo.

riserva) ammonta a 7.748 euro per la generazione 2016 (Allegato C – Tavola 18ter e tav. C.3), in forte aumento (+32%) rispetto al 2015, e del 45,2% rispetto al dato 2011 (espresso a prezzi costanti 2016). Infine, i costi medi più elevati del 2012 e del 2016 (soprattutto per sinistri a riserva) sono dovuti al terremoto dell'Emilia e del Centro Italia rispettivamente.

Tav. C.3 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati con seguito nell'anno di accadimento (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(euro, valori a prezzi costanti 2016)^(a)

Anno di accadimento	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2011	2.620	13.369	5.335
2012	4.183	26.217	10.031
2013	2.769	12.385	5.286
2014	2.974	11.885	5.423
2015	3.408	16.171	5.863
2016	3.513	22.052	7.748
Variazione 2016/2011	34,0	64,9	45,2

(a) Importi pagati rivalutati a prezzi 2016 mediante l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

5.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato per il 2016 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato C – Tavola 24) registra un utile tecnico, pari a 57 milioni di euro (tav. C.4), con un'incidenza del 2,5% sui premi di competenza, in calo (-55,1%) rispetto al 2015.

Tav. C.4 – Voci di sintesi del conto tecnico^(a)

(milioni di euro)

Voci		2015	2016
Premi di competenza ^(b)	+	2.232	2.298
Oneri relativi ai sinistri	-	1.257	1.381
Saldo altre partite tecniche	+	-72	-75
Spese di gestione	-	746	794
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	156	48
Utile degli investimenti	+	71	68
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	227	115
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		127	57

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. C.1.

Hanno determinato il calo dell'utile tra il 2015 e il 2016, contrapponendosi al leggero aumento dei premi di competenza, gli aumenti degli oneri per sinistri (1.381 milioni nel 2016, +9,9%) e delle spese di gestione (794 milioni nel 2016, +6,4%).

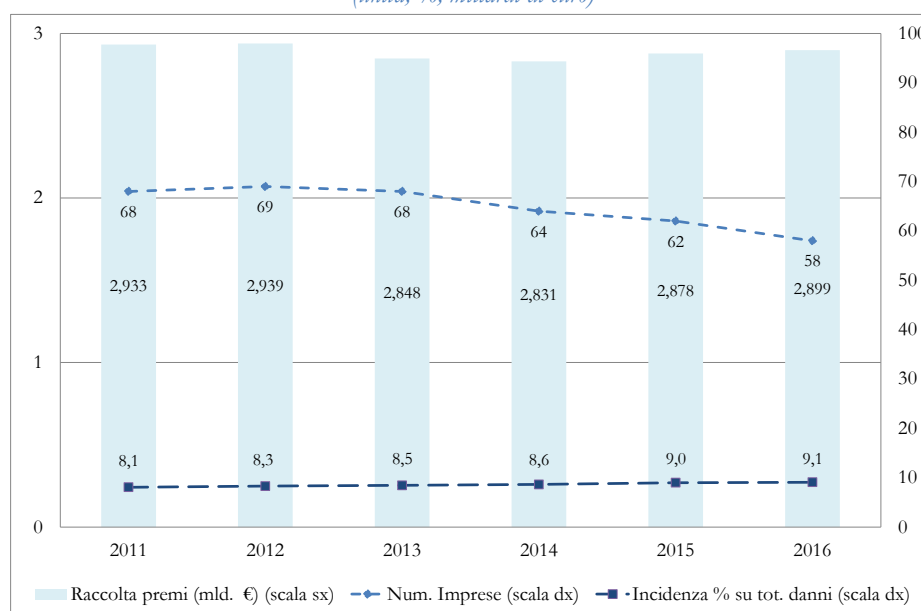
6. IL RAMO R.C. GENERALE

6.1 La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano nel ramo r.c. generale, raccolti nel 2016 dalle 58 imprese nazionali e rappresentanze di imprese estere con sede legale in uno stato extra SEE che hanno esercitato il ramo (Allegato D – Tavola 1 e fig. D.1), sono stati pari a 2.899 milioni di euro, con un lieve incremento dello 0,7% rispetto al 2015.

Il peso dei premi del ramo r.c. generale sul totale dei rami danni è del 9,1%, in leggera diminuzione rispetto al 2015.

Fig. D.1 – Numero imprese attive e valore della raccolta premi nel ramo r.c. generale
(unità, %, miliardi di euro)



6.2 I costi di gestione

L'incidenza delle provvigioni di acquisizione e d'incasso sui premi, pari al 22,6% (tav. D.1), è in aumento di 1 punto percentuale rispetto al 2015.

Tav. D.1 – Spese di gestione: composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati
(%)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Composizione delle spese di gestione						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	71,9	70,6	69,5	68,3	67,7	68,9
Altre spese di acquisizione	13,6	14,8	15,0	16,2	16,9	15,2
Altre spese di amministrazione	14,5	14,6	15,5	15,4	15,4	16,0
Totale spese di gestione (expense ratio)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza delle spese di gestione sui premi lordi contabilizzati						
Provvigioni di acquisizione e d'incasso	21,2	21,0	21,3	21,4	21,5	22,6
Altre spese di acquisizione	4,0	4,4	4,6	5,1	5,3	5,0
Altre spese di amministrazione	4,3	4,3	4,7	4,8	4,9	5,2
Totale spese di gestione	29,5	29,7	30,6	31,3	31,7	32,8

Diminuisce invece leggermente, di circa mezzo punto percentuale, l'incidenza delle altre spese

(di acquisizione e amministrazione). Nel complesso, l'*expense ratio* risulta in aumento di circa 1 punto percentuale (32,8% nel 2016, 31,7% nel 2015).

La composizione delle spese di gestione è caratterizzata da un contenuto aumento nell'anno della quota delle provvigioni (68,9% nel 2016, rispetto a 67,7% nel 2015); con le altre spese di acquisizione in riduzione di circa 1,5 punti percentuali (da 16,9% a 15,2%).

6.3 Andamento dei sinistri

Nel 2016 sono stati denunciati in Italia 306.690 sinistri con seguito, in calo (-3,5%, tav. D.2) rispetto all'anno precedente. Tra il 2011 e il 2016, il numero dei sinistri denunciati con seguito si è ridotto (-29,3%).

Tav. D.2 – Sinistri denunciati con seguito (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(unità)

Esercizio	Numero di sinistri denunciati con seguito	
	Numero	Var. (%) ^(a)
2011	433.530	
2012	387.279	-10,7
2013	362.959	-6,3
2014	337.480	-7,0
2015	317.976	-5,8
2016	306.690	-3,5
Variazione 2016/2011		-29,3

(b) Variazioni rispetto all'anno precedente.

6.4 La velocità di liquidazione dei sinistri

Numero dei sinistri pagati. La velocità di liquidazione dei sinistri (per numeri) ammonta al 51,4% per la generazione di sinistri del 2016 (ossia, sinistri liquidati nel medesimo anno di generazione), in linea rispetto al dato corrispondente del 2015 (50,2%, Allegato D – Tavola 13)⁸.

Importi pagati. Per quanto riguarda la velocità di liquidazione (per importi) dei sinistri gestiti (Allegato D – Tavola 14), per la generazione 2016 è risultato pagato il 19,6% del relativo importo entro l'anno di accadimento, in crescita rispetto al dato corrispondente della precedente generazione 2015 (18%). Se si guarda invece la velocità di liquidazione entro un anno successivo a quello di generazione, circa il 34% degli importi per i sinistri accaduti nel 2015 risultavano liquidati alla fine del 2016.

6.5 Il costo medio dei sinistri (al netto della stima per i sinistri IBNR)

Sinistri denunciati per anno di accadimento. Il costo medio dei sinistri indennizzati nello stesso anno di accadimento è stato pari a 1.960 euro per il 2016 (1.818 euro per la generazione 2015, Allegato D – Tavola 18ter e tav. D.3). L'ammontare medio accantonato a riserva, in previsione di esborsi futuri, è stato pari a 8.499 euro per la generazione sinistri del 2016, in leggero aumento rispetto al 2015 (8.333 euro). Il costo medio complessivo (per il totale dei sinistri pagati e iscritti a

⁸ Vedi Bollettino n. 8 del 2017, allegato D, tav. 13 e tav. 14 per i dati relativi al 2015 citati nel testo.

riserva) ammonta a 5.138 euro per la generazione 2016 (Allegato D – Tavola 18ter e tav. D.3), in lieve aumento (+1,4%) rispetto al 2015, ed in aumento del 3,5% rispetto al dato 2011 (espresso a prezzi costanti 2016).

Tav. D.3 – Indicatori di costo medio dei sinistri denunciati con seguito nell'anno di accadimento (al netto della stima per i sinistri IBNR)

(euro, valori a prezzi costanti 2016)^(a)

Anno di accadimento	Costo medio dei sinistri pagati	Costo medio dei sinistri riservati	Costo medio complessivo dei sinistri
2011	1.763	8.128	4.965
2012	7.735	8.062	4.864
2013	1.699	8.378	5.004
2014	1.753	8.235	4.941
2015	1.820	8.333	5.064
2016	1.960	8.499	5.138
Variazione 2016/2011	11,3	4,6	3,5

(a) Importi pagati rivalutati a prezzi 2016 mediante l'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e di impiegati (FOI) al netto dei tabacchi.

6.6 Il risultato del conto tecnico

Il risultato per il 2016 del conto tecnico al netto della riassicurazione (Allegato D – Tavola 24) registra un utile tecnico, pari a 626 milioni di euro (tav. D.4), con un'incidenza del 21,5% sui premi di competenza, in aumento (+16,1%) rispetto al 2015.

Tav. D.4 – Voci di sintesi del conto tecnico^(a)

(milioni di euro)

Voci		2015	2016
Premi di competenza ^(b)	+	2.902	2.915
Oneri relativi ai sinistri	-	1.590	1.404
Saldo altre partite tecniche	+	-83	75
Spese di gestione	-	913	951
Saldo tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	316	485
Utile degli investimenti	+	290	245
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al lordo della riassicurazione	=	606	730
Risultato del conto tecnico del lavoro diretto al netto della riassicurazione		539	626

(a) Portafoglio diretto italiano. – (b) I premi di competenza considerano la variazione della riserva premi e pertanto differiscono dai premi lordi contabilizzati riportati in tav. 1 e in fig. D.1.

Ha determinato l'aumento dell'utile tra il 2015 e il 2016 il calo degli oneri per sinistri (1.404 milioni nel 2016, -11,7%), che ha più che compensato all'incremento delle spese di gestione (951 milioni nel 2016, +4,2%).